

Siped

Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di
Maurizio Fabbri
Pierluigi Malavasi
Alessandra Rosa
Ira Vannini

Junior Conference



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

12

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatori | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Collana soggetta a peer review

Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference

Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Marta Ilardo | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Aurora Ricci | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Marta Salinaro | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Alessandro Soriani | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

Maurizio Fabbri

Pierluigi Malavasi

Alessandra Rosa

Ira Vannini

Junior Conference



ISBN volume 979-12-5568-058-1
ISSN collana 2611-1322



2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

SostInquiry: sostenibilità e successo formativo¹

Lucia Maniscalco

Dottoranda - Università degli Studi di Palermo
lucia.maniscalco04@unipa.it

Martina Albanese

Dottore di Ricerca - Università degli Studi di Palermo
martina.albanese@unipa.it

1. Introduzione

SostInquiry è un'idea di impresa finalizzata alla creazione di un'applicazione indirizzata alla sostenibilità e al successo formativo. È un'ipotesi progettuale innovativa presentata in occasione della Business Plan Competition 2022, promossa dall'area di Terza Missione e dal Dottorato Internazionale in *Health Promotion and Cognitive Sciences* del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio fisico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo.

L'obiettivo del progetto è la creazione di una piattaforma online in cui vengono offerti prodotti, servizi e contenuti sulla sostenibilità, i quali si inquadrano nello sfondo teorico-metodologico dell'*Inquiry-Based Learning* (IBL). Si punta, dunque, sulla possibilità di implementare una formazione degli insegnanti e degli studenti aggiornata e innovativa che promuova lo sviluppo del cittadino responsabile nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030 (ONU, 2015). L'équipe multidisciplinare che gestisce la piattaforma SostInquiry rappresenta il fiore all'occhiello di questa impresa. La linea diretta con gli esperti accademici del settore, il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e il continuo aggiornamento rispetto alla ricerca internazionale sul tema risultano essere la discriminante innovativa rispetto ad altri servizi analoghi presenti sul mercato. L'utilizzo della piattaforma online agevola le scuole ad avere accesso al supporto di esperti e a contenuti sulla sostenibilità con spese più contenute.

Il presente lavoro presenta una sintesi dell'analisi SWOT che ci ha permesso di evidenziare i punti di forza e di debolezza della piattaforma progettata e della sua possibile applicazione.

1 Il contributo, frutto del lavoro sinergico delle due ricercatrici, è così suddiviso: Lucia Maniscalco è autrice del paragrafo 1 e del paragrafo 2; Martina Albanese è autrice del paragrafo 3.

2. SostInquiry: investigare un ambiente sostenibile

Per realizzare l'educazione per uno sviluppo sostenibile è necessario creare un rapporto di primaria importanza tra formazione e ambiente, che metta in atto progetti per affrontare l'emergenza ecologica. L'ambiente è un referente empirico ricco di connessioni che stimolano la nostra mente proponendo interrogativi e aspetti inesplorati della nostra conoscenza (Orefice, 2000; Biagioli 2022). L'approccio IBL si coniuga perfettamente con l'esigenza di creare uno spazio attivo in cui il soggetto è chiamato ad investigare. È una strategia educativa in cui docenti e studenti seguono metodi e pratiche simili a quelle dei ricercatori al fine di costruire conoscenza (Linn, Davis, Bell, 2004; Zacharias et al., 2015; Cappuccio, Maniscalco, 2022). In quest'ottica il docente rappresenta un facilitatore dell'incremento dell'autonomia dello studente, promuovendo un senso di responsabilità e di consapevolezza verso l'ambiente, per misurare fino a che punto le azioni umane siano compatibili con le esigenze ambientali.

L'Agenda 2030 rappresenta la cornice di riferimento di SostInquiry, in quanto mette in atto degli apprendimenti per il pieno compimento della persona (Costa, 2022). Sebbene il tema educativo sia oggetto precipuo solo di alcuni *goals* specifici, come sottolinea Loiodice (2018), nel complesso, la filosofia dell'Agenda è la sfida educativa di una vita significativa e all'altezza della pari dignità umana dei cittadini (Nussbaum, 2010).

La formazione offerta dalla piattaforma SostInquiry si basa sull'idea delle micro-credenziali legate al Bologna Key Commitments, come ad esempio Digital badge, Micro-Master, MOOC, rendendo l'educazione sostenibile facilmente raggiungibile da tutti. Una micro-credenziale è un piccolo volume di apprendimento certificato da una credenziale. Nel contesto dell'EHEA, può essere offerto dagli istituti di istruzione superiore.

La tempistica di sviluppo del progetto prevede in prima istanza la consultazione dei partner e la scelta corale dei contenuti educativi; in seguito, il piano di sviluppo e la realizzazione del progetto; infine, la raccolta dei dati e il confronto dei risultati.

3. Analisi Swot del progetto SostInquiry

Attraverso la *Swot Analysis* è possibile analizzare i punti di forza e di debolezza del progetto, guardando alle opportunità che esso offre, non dimenticando di considerarne anche le minacce. Dall'analisi svolta si rileva che se si riuscisse a promuovere l'utilizzo della piattaforma in modo diffuso questa renderebbe la formazione sul tema della sostenibilità "agile" e permanente.

I punti di forza positivi-interni sono l'offerta formativa innovativa, la promozione dell'apprendimento, la flessibilità dei *microcontent*, il miglioramento del sistema delle competenze professionali e personali, l'alta tecnologia utilizzata, la metodologia scientifica e l'apprendimento di stampo accademico.

Le opportunità esterne-positivo sono il miglioramento delle competenze dei professionisti nel campo dell'educazione, il consolidamento del partenariato con gli enti e le associazioni coinvolti nel progetto e la possibilità di confrontare i risultati ottenuti per riflettere su quale sia la formazione più efficace.

I punti di debolezza interni-negativi sono legati ad alcuni aspetti della formazione a distanza che implicano un minore coinvolgimento della persona che beneficia della formazione e alla diffidenza delle persone a intraprendere un percorso innovativo.

Le minacce esterne-negative riguardano la possibilità che ci sia una debole partecipazione dei destinatari cui si rivolgono i prodotti offerti.

Il progetto è in fase di definizione. Si prevede che, non appena sarà implementato, sarà in grado di offrire una formazione innovativa di qualità e sempre aggiornata rispetto alla ricerca scientifica internazionale.

I risultati attesi rispetto alla realizzazione del progetto riguardano l'aumento delle pratiche sostenibili, il miglioramento delle competenze dei giovani diplomati e dei docenti e la diffusione di metodologie formative innovative sul tema della sostenibilità.

Bibliografia

- Biagioli R., et al. (2022). Spaces for learning, places for relationships and democratic citizenship in the contemporary city. *Formazione & insegnamento*, 20(2), 1-13.
- Cappuccio G., Maniscalco L. (2022). Co-costruzione dell'apprendimento: dalla pratica riflessiva all'azione. *Inquiry-Based Laboratory e action learning* nella formazione dei futuri docenti di sostegno. *QTimes*, Anno XIV, 1, 224-242.
- Costa M. (2022) Orientare alle trasformazioni nel mondo del lavoro: il ruolo delle character skills. In A. Di Vita (Ed.), *Orientare nelle transizioni scuola-università-lavoro promuovendo le character skills*. Lecce: Pensa Multimedia.
- Linn M.C, Davis E.A., Bell P. (2004). *Internet Environments for Science Education*. Mahwah, New Jersey: Lawrence Erlbaum Associates.
- Loiodice I. (2018). Investire pedagogicamente nel paradigma della sostenibilità. *Pedagogia Oggi*, XVI, 1, 106-114.
- Nussbaum M.C. (2010). *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*. Bologna: Il Mulino (Original work published 2010).
- ONU (2015). *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*. Risoluzione dell'Assemblea Generale.
- Orefice P. (2000). Prefazione. In D. Sarsini, S. Cannicci (Eds.), *L'ambiente in formazione: approcci pluridisciplinari nella scuola*. Pisa: Pacini.
- Zacharias Z.C., et al. (2015). Identifying potential types of guidance for supporting student inquiry when using virtual and remote labs in science: a literature review. *Educational Technology Research and Development*, 63(2), 257-302.